**Titolo:** Analisi Multilivello dell’Eloquio Narrativo nei Soggetti con Disturbi Neurocognitivi

**Relatori:** Dott.ssa Cristina Reverberi, Prof. Andrea Marini

**Studente:** Beatrice Fiorindo

***Background e Obiettivo***:

L’Analisi Multilivello dell’Eloquio Narrativo nasce con lo scopo di esaminare le abilità comunicative dei soggetti in un contesto ecologico, indagando alcuni particolari aspetti del discorso che nella vita quotidiana vengono percepiti come disfunzionali e che, nonostante ciò, non sempre emergono dalla valutazione standard del linguaggio prevista nei Protocolli di Valutazione e nei Percorsi Diagnostico Terapeutici. Infatti, numerosi studi hanno documentato che, a seconda dell’eziopatogenesi del disturbo afasico, si riscontrano nei pazienti differenti peculiarità nel discorso narrativo, tipiche di quella specifica patologia. Inoltre tali alterazioni, compresi i Disturbi Soggettivi di Linguaggio, possono essere i primi sintomi di patologie neurocognitive. L’identificazione precoce di tali problematiche potrebbe rivelarsi molto utile per una presa in carico riabilitativa restitutiva e/o compensativa. Gli obiettivi dello studio svolto in questa tesi sono quindi l’individuazione di caratteristiche tipiche del discorso dei pazienti con disturbi neurocognitivi e l’evidenziazione delle criticità riscontrate nell’applicazione dello strumento, con lo scopo di formulare ipotesi per far fronte alle difficoltà rilevate.

***Materiali e Metodi***:

Sono stati analizzati i campioni di eloquio narrativo, ricavati dalla descrizione della figura Flower Pot proposta durante la valutazione neuropsicologica eseguita dai Servizi di Logopedia e Neuropsicologia del Dipartimento Neuromotorio dell’ASL IRCSS di Reggio Emilia, di 20 persone giunte all’osservazione clinica per Disturbi Soggettivi del Linguaggio e risultanti soffrire di: Afasia Progressiva Primaria, Mild Cognitive Impairment, disturbi psichiatrici di grado lieve, disturbi neurocognitivi. Le informazioni dei pazienti sono state anonimizzate e inserite all’interno di schede di raccolta dati su Microsoft Excel e su Jamovi, dove sono protette da credenziali sicure.

***Risultati***:

L’analisi del discorso si rivela indicativa nel fornire informazioni riguardo ai profili linguistici di coloro che presentano Afasia Progressiva Primaria. Inoltre, dal confronto con i risultati dell’analisi di 20 soggetti sani illustrati nello studio di Andreetta e Marini “The effect of lexical deficits on narrative disturbances in fluent aphasia” (2014), alcuni dati statistici dei pazienti risultano migliori del gruppo di controllo, mentre altri parametri sembrano essere inficiati dai disturbi neurocognitivi, come nel rilevante caso della coerenza locale. È necessario considerare, però, i possibili bias di somministrazione del test e le difficoltà di categorizzazione degli errori da parte delle esaminatrici.

***Conclusioni***:

I valori maggiormente alterati nel gruppo di pazienti con disturbi neurocognitivi risultano essere la percentuale di errori fonologici, la percentuale di frasi complete e la percentuale di errori di coerenza locale. A questo scopo, sarebbe interessante proseguire il lavoro presentato in parte in questa tesi, attraverso un ulteriore studio che preveda un ampliamento del campione dei soggetti con disturbi neurocognitivi, sotto la supervisione dell’autore dell’analisi del discorso.